

L'intervista

Costantini Negri

“Il mio privato? Per ora sono sposata col pianoforte”

di Annarita Briganti

Non conosce le “sardine”, ma Greta le sta simpatica. Non ha tempo per una cotta. Ha appena avuto una nomination agli Oscar della musica classica, gli Icma 2020. A marzo di quest'anno è stata nominata dal Presidente Sergio Mattarella Alfieri della Repubblica. Sempre nel 2019 *Forbes* l'ha inserita tra i cento leader italiani del futuro, under 30. Nel mondo della musica si parla molto di Ginevra Costantini Negri, pianista diciannovenne, milanese di adozione, che incontriamo a Milano, presso la sede della sua casa discografica, Concerto Classics. Una etichetta indipendente che sta cercando di avvicinare i giovani alla classica, considerando che sono ventenni anche i membri dell'Orchestra Canova, prodotta sempre da Concerto Classics.

Costantini Negri, quando ha capito che avrebbe fatto la pianista?

«Avevo quattro anni. Eravamo a Parigi. Mio padre mi portò il dvd di *Le nozze di Figaro* di Mozart. Dopo una settimana lo sapevo a memoria. Nella mia famiglia ci sono stati grandi attori: Lina Volonghi, Carlo Cattaneo. Sono cresciuta in un ambiente stimolante».

Come si trasforma una passione in un lavoro?

«Studiando! Dopo il “colpo di fulmine” con Mozart, ho chiesto ai miei genitori di potere prendere lezioni di pianoforte. È iniziato come un divertimento, e lo è ancora. Poi, è diventato uno studio matto e disperatissimo. Mi sto laureando in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi».



— “ —
È un onore essere stata premiata da Mattarella e aver ricevuto la nomination agli Icma, gli Oscar della classica
 — ” —

Quante ore al giorno suona?

«Ventiquattro ore al giorno per tutto l'anno. Non ci sono feste per me, domeniche, vacanze. Solo una giornata di riposo quando è necessario. Studio tutto il possibile, quando mi è possibile. Mai sotto le tre ore al giorno. Non ho molto tempo per uscire, per fare le cose che fanno i miei coetanei, ma le soddisfazioni sono talmente tante che mi ripagano di ogni sforzo».

Com'è andata con il Presidente Mattarella?

«Ho quasi sempre il cellulare spento e uso poco i social. È stata

◀ **Diciannove anni**

Ginevra Costantini Negri, milanese di adozione, è stata inserita da *Forbes* tra i cento leader italiani under 30 del futuro

mia madre a ricevere la chiamata del Quirinale. Essendo stata vittima di truffe telefoniche, non ha riconosciuto il numero e non ha risposto. Poi, ha cercato in rete, ha capito che era il Quirinale e ha richiamato. È stato un onore essere premiata per meriti artistici e per il mio impegno nella diffusione del patrimonio pianistico italiano, così come essere l'unica donna italiana e la più giovane del gruppo agli Icma 2020, con un cd rossiniano inciso quando avevo diciassette anni».

Niente telefono, nessun colpo di testa. E l'amore, che alla sua età è una scoperta ancora più sconvolgente?

«L'unica trasgressione che mi concedo è il cibo. Prima di un concerto mangio cioccolata, dopo mi scatenò e anche mentre suono vado in rosticceria a fare uno spuntino. Sono una fan di *MasterChef*. Per quanto riguarda il privato sono già sposata con il pianoforte e con Rossini. Nella mia playlist c'è di tutto – da Beyoncé a Ella Fitzgerald, da Amy Winehouse ai Måneskin – ma il mio idolo è lui».

Come si vede tra dieci anni?

«Il 29 novembre sarò a Trani, l'8 gennaio all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi e il 31 gennaio a Napoli. Prima o poi arriverò, da solista, anche alla Scala. Il futuro? La vita di un musicista è irregolare, si vive alla giornata, ma la musica ne farà sempre parte».